



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA URBANISTICA

VIA MEUCCI, 4



PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "AVIO-OVAL" VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 34
D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 17 BIS DELLA L.U.R.

PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PIANO DI MONITORAGGIO

(art. 13 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 3 bis L.r. 56/77 e s.m.i., DGR 21-892/2015 - DGR 25-2977/2016)

a cura di:

Arch. Giorgio PERNA

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
Il Direttore, Dott.ssa Paola VIRANO

Torino, maggio 2017

INDICE

1. PREMESSA	1
2. IL PIANO DI MONITORAGGIO.....	3
2.1. INDICATORI DI ATTUAZIONE	3
2.2. INDICATORI DI CONTESTO.....	5
2.3. RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	7

1. PREMESSA

Il Programma oggetto di valutazione, come ogni altro programma di pianificazione o strumento urbanistico, necessita di periodica verifica per testarne l'efficacia e per verificare, nel tempo, che esso, le azioni, le misure di mitigazione, prefigurate nella fase di progettazione dimostrino la validità prevista per il conseguimento dello sviluppo sostenibile.

A questo scopo occorre adottare una procedura di monitoraggio, che sia in grado di assicurare il controllo degli effetti significativi sull'ambiente, sul tessuto sociale e sul tessuto economico attribuibili all'attuazione del Programma, che permetta di individuare, con tempestività, eventuali divergenze, o effetti imprevisti, rispetto al quadro prefigurato e di adottare opportune misure correttive. Il monitoraggio, dunque, deve definire un'attività di raccolta e di trattamento (classificazione, ordinamento, organizzazione, secondo modelli interpretativi coerenti con la funzione di controllo) di informazioni riguardanti il Programma, utili per testarne la conformità al disegno e agli obiettivi che esso si è posto; ad esso sono attribuiti compiti informativi e non certificativi.

In quest'ottica, il piano di monitoraggio assume due funzioni fondamentali, strettamente connesse: misurare e valutare le ricadute delle scelte, e delle conseguenti decisioni, assunte; verificare le modalità e il livello di attuazione delle previsioni.

Per la piena operatività ed efficacia, il piano di monitoraggio deve:

- definire a priori le componenti da tenere sotto controllo;
- prevedere attività che si svolgono secondo scadenze prefissate;
- essere coerente con il Programma;

Il piano di monitoraggio è attuato con l'ausilio di indicatori che rappresentano, in forma sintetica, l'evoluzione di ciascuna componente, e che devono essere:

- misurabili agevolmente;
- rappresentativi dell'effetto prodotto dalle azioni del Programma;
- effettivamente dominati dalle azioni del Programma e non risentire (o quanto meno, risentire in misura marginale) delle azioni non dipendenti dal Programma;
- opportunamente popolati.

Il set di indicatori selezionati deve, inoltre, risultare esaustivo e non ridondante, capace di agevolare le fasi di raccolta dei dati, garantendo al contempo un flusso di informazioni omogeneo ed esauriente; deve cioè evitare la compresenza di indicatori che, con modalità diverse, misurano

la rispondenza delle azioni ad uno stesso obiettivo, e al contempo provvedere a stimare gli effetti di tutti gli interventi promossi che possono causare effetti conseguenti all'attuazione del Programma.

Il Piano di Monitoraggio qui riportato fornisce un elenco di indicatori coerenti con il livello di progettazione del Programma, che come detto nel Rapporto Ambientale, rimanda alle successive fasi di progettazione l'articolazione spaziale delle differenti funzioni; pertanto il set, che può essere definito di minima, dovrà essere ulteriormente popolato con gli ulteriori indicatori desumibili dai contenuti dei successivi livelli di progettazione.

Il Piano di Monitoraggio è redatto in conformità ai contenuti del documento "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 21892; ed è riprodotto in fascicolo separato al Rapporto Ambientale, con l'intento di semplificare la successiva attuazione e pubblicazione dei dati.

2. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano, riferendosi alle due funzioni fondamentali riferite in premessa, individua due livelli differenti di Monitoraggio:

- uno, definibile “di attuazione”, teso a verificare le modalità e il livello di attuazione delle previsioni;
- uno, definibile “di contesto”, teso a misurare e valutare le ricadute delle scelte, e delle conseguenti decisioni, assunte.

Per ciascuna delle due categorie è definito un set di indicatori, coerenti con il livello di progettazione, mediante i quali si ritiene possa essere descritta l’attuazione del Programma che confrontata con le prefigurazioni e con gli obiettivi assunti nella fase progettuale renda possibile l’intervento in caso di effetti indesiderati.

2.1. INDICATORI DI ATTUAZIONE

Gli indicatori attribuibili al “livello di attuazione”, tesi a verificare le modalità e il livello di attuazione delle previsioni del Programma, si rivelano funzionali anche per il “livello di del conteso” poiché permettono di stimare lo scostamento rispetto agli obiettivi ambientali; a partire dai tali dati, che rappresentano le Determinanti delle azioni di piano (che, richiamando il modello DPSIR, sono precursori delle Pressioni che determinano un Impatto capace di alterare lo Stato delle matrici cui è necessario definire azioni di Risposta) è infatti possibile precorrere effetti ambientali non considerati o differenti a quelli individuati nella fase di progetto.

Gli indicatori di attuazione, essendo legati alle azioni di piano, possono essere aggiornati in corrispondenza di ogni sua fase attuativa; è comunque opportuno prevedere un report annuale.

Indicatore: Riuso del territorio	
Tipo di indicatore	Stato
Unità di misura	m ² di superficie territoriale
Obiettivo di riferimento	Riqualificazione del territorio
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Ente referente per la raccolta dati: Proponente – Attuatore

Indicatore: Stato di attuazione degli interventi previsti dal Programma (1)	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	% sul totale degli interventi previsti;
Obiettivo di riferimento	conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Cabina di Regia dell'Accordo di Programma

Indicatore: Stato di attuazione delle infrastrutture e dei parcheggi previsti dal Programma (1)	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	% sul previsto dal Programma e dai progetti attuativi
Obiettivo di riferimento	coerenza tra il sistema della mobilità cittadina e aree a forte connotazione pubblica
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

(1) I due indicatori devono inoltre essere confrontati, al fine di verificare che l'attuazione del Programma avvenga in modo coordinato.

Indicatore: Articolazione degli interventi previsti dai progetti attuativi	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	% ripartita per funzioni, sul totale degli interventi;
Obiettivo di riferimento	conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Articolazione degli interventi residenziali previsti dai progetti attuativi	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	% ripartita per tipologia (Residenza, Residenza universitaria, Social Housing), sul totale degli interventi;
Obiettivo di riferimento	conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Aree verdi individuate dai progetti attuativi	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	m ²
Obiettivo di riferimento	incremento dei servizi per i residenti in termini di aree verdi
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Cabina di Regia dell'Accordo di Programma – soggetto attuatore

Indicatore: Piste ciclabili previste nei progetti attuativi	
Tipo di indicatore	Prestazionale
Unità di misura	m
Obiettivo di riferimento	conseguire la riqualificazione e riassetto urbano di tessuti edilizi degradati
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

2.2. INDICATORI DI CONTESTO

L'individuazione degli indicatori "di contesto", poiché mirano a misurare e valutare le ricadute delle scelte e delle conseguenti decisioni assunte, ha origine dalla caratterizzazione e dalla valutazione delle pressioni e degli effetti ambientali contenute nel Rapporto Ambientale e definisce un set di indicatori funzionale al monitoraggio delle Pressioni attribuibili alle Determinanti del Programma, attraverso le quali è possibile prefigurare effetti allo stato delle matrici ambientali.

Indicatore: Energia prodotta da fonti rinnovabili	
Tipo di indicatore	Risposta
Unità di misura	valore assoluto e % sul totale energia prodotta
Obiettivo di riferimento	Mitigare gli effetti sulla matrice aria
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Numero di stalli dotati di allacciamento ad idonea infrastruttura elettrica per la ricarica dei veicoli all'interno dei parcheggi in struttura	
Tipo di indicatore	Risposta
Unità di misura	Numero e % sul totale degli stalli parcheggio
Obiettivo di riferimento	Mitigare gli effetti sulla matrice aria
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Estensione delle infrastrutture viabili sottoposte a risanamento acustico	
Tipo di indicatore	Risposta
Unità di misura	m
Obiettivo di riferimento	Mitigare gli effetti sulla matrice rumore
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Superficie permeabile dell'area di progetto	
Tipo di indicatore	Risposta
Unità di misura	m ² e % sul totale dell'area
Obiettivo di riferimento	Mitigare gli effetti sulla matrice suolo
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Superficie sottoposta a bonifica	
Tipo di indicatore	Stato
Unità di misura	m ² e % sul totale dell'area; livello di qualità conseguito con riferimento alla colonna della pertinente tabella del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ("Colonna A" o "Colonna B")
Obiettivo di riferimento	Recuperare la qualità del suolo
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

Indicatore: Sostenibilità ecologica	
Tipo di indicatore	Risposta
Unità di misura	Livello della scala di valutazione
Obiettivo di riferimento	La progettazione degli interventi deve rispondere a elevati livelli di sostenibilità ambientale con certificazione riconosciuta a livello nazionale o internazionale dalla quale risulti un valore medio-alto della rispettiva scala di valutazione.
Modalità di controllo	Rilevamento dei dati dai progetti attuativi
Cadenza di verifica e ente referente per la raccolta dati	Cadenza di verifica: annuale Soggetto referente: Proponente – Attuatore

2.3. RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Con cadenza annuale dovrà essere redatto e reso disponibile, il report dei dati di monitoraggio che dovrà almeno contenere:

- eventuali problematiche emerse nel rilevamento dei dati;
- la misura rilevata per ciascun indicatore;
- la variazione della misura rispetto al rilevamento precedente;
- l'analisi ragionata delle variazioni che, se ritenute non coerenti con il quadro delineato nelle fasi di progettazione, dovrà essere accompagnata dall'interpretazione delle cause e dall'indicazione di possibili azioni di risposta.